

fica di super promozioni nella Gdo

low cost zione per l'alta gamma

ero

STUDIOFRANCESCHINI



il Prosecco supera lo Champagne

teggiate questi giorni? Sarete in buona compagnia se aprirete una bottiglia di Prosecco. È il titolo di un ampio servizio, datato Londra, che dedica allo spumante italiano. Il servizio aggiunge che le vendite di Champagne nel Regno Unito sono diminuite quest'anno di circa il 20% (17 milioni di bottiglie vendute) mentre il vino spumante, il Prosecco, è aumentato del 6% (61 milioni di bottiglie).

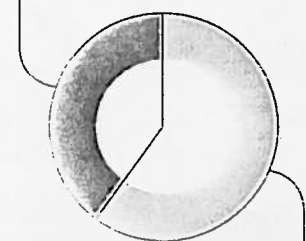
I dei consumi

LEADER
e divise per tipologia

2012 (ottiglie)	145 (-4%)
dicembre 2012 (ottiglie)	89 (-3,5%)
Prosecco	35
Vini generici	34
Prosecco classico, Rosé, Riserva	20
Prosecco (mld €)	3,3

IL PRIMATO DELLA GDO
Vendite per canale distributivo

Quota Ho.Re.Ca.
40%



Quota grande distribuzione
60%

2012

Fonte: Osservatorio economico vini spumanti

Annuario Inea. Investimenti in calo dell'1,7%

Aziende agricole a corto di credito

Annamaria Capparelli

■ Agricoltura con il fiato corto nonostante la «voglia» di diversificazione produttiva. E con il rischio che la pressione fiscale del 2012 possa appesantire lo stato di salute del sistema. Contoterzismo, agriturismo, trasformazione dei prodotti aziendali e manutenzione del territorio sono le nuove frontiere anche se le aziende impegnate restano una nicchia, pari a meno del 5% del totale. Ma la spinta ad allargare i «confini» produttivi è frenata dal credito che arriva sempre più col contagocce. Il tradizionale annuario dell'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) rileva come nel 2011 le banche abbiano ulteriormente inasprito i criteri di erogazione del credito provocando così un rallentamento dei prestiti e un freno degli investimenti.

Lo studio sottolinea poi la flessione del credito agevolato che perde ancora terreno riducendosi così all'1% del totale. Inoltre si registra un incremento delle sofferenze che anche quest'anno hanno proseguito il trend di crescita riassegnando all'agricoltura il marchio di settore a rischio. Le imprese dunque, strette nella morsa dei prezzi stabili, ma di una forte impennata dei costi e soprattutto a corto di ossigeno finanziario, hanno bloccato gli investimenti. E secondo l'Inea solo l'acquisto di immobili rurali (+17% rispetto all'anno precedente) mostra una dinamica positiva, mentre gli investimenti fissi lordi pari a 10 miliardi si sono ridotti dell'1,7 per cento.

Nonostante crisi e tagli (gli stanziamenti del bilancio del ministero con 1,5 miliardi sono stati i più bassi dal 2000), gli agricoltori però hanno incassato nel 2011 tra trasferimenti e

agevolazioni oltre 14,5 miliardi, più della metà (52%) proveniente dall'Unione europea. Nel dettaglio il rapporto spiega che i trasferimenti, pari a 11,2 miliardi, hanno rappresentato la quota principale (77%) mentre la percentuale delle agevolazioni è stata del 22,9% (3,3 miliardi).

Contenuta e ridotta rispetto agli altri settori, ma in linea con l'andamento degli ultimi anni, la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo nell'agroalimentare con un peso del 4% sul totale. Uno spaccato quello fornito dall'Inea

DIVERSIFICAZIONE

La difficoltà di accesso ai finanziamenti blocca l'ampliamento dei confini produttivi delle imprese nel settore agroalimentare

con cui si troverà a fare i conti il nuovo ministro delle Politiche agricole. Che troverà un settore ancora più fiaccato dal giro di vite fiscale, a partire dalla pesante bolletta Imu che, secondo le organizzazioni agricole, ha già prodotto sui soli terreni un extragetto di quasi 130 milioni. Fisco e credito dunque saranno tra le priorità dell'agenda italiana. Il credito, come ha più volte rimarcato il ministro Mario Catania, rappresenta un'occasione mancata. Per Catania infatti è necessario ripensare a una specializzazione agricola nell'ambito degli istituti bancari, perché oggi le condizioni generali di erogazione dei finanziamenti mettono fuori gioco le aziende agricole, il 90% delle quali non va a bilancio, e per le quali quindi mancano criteri di valutazione dei rischi rispondenti alla specificità del settore.

REIPRODUZIONE RISERVATA